

## Mestieri di montagna uno studio dell'Anapia

SANTO STEFANO. "Osservatorio sui mestieri della montagna e sui fabbisogni di professionalità nel territorio bellunese. Il caso delle Comunità Montane Centro Cadore e **Comelico** Sappada". Il titolo del volume spiega chiaramente lo scopo dell'attività di ricerca svolta dall'Anapia nel periodo dall'aprile 2005 al dicembre 2006, nell'ambito di un progetto finanziato dall'Ue, Fondo Sociale Europeo. Un lavoro molto articolato e complesso che ha visto tra i partner aderenti anche la Provincia. E, come sottolineano congiuntamente nella presentazione il presidente Sergio Reolon e l'assessore Daniela Larese, si tratta di uno strumento «che può rappresentare un valido aiuto nella individuazione delle strategie da porre in atto». Il report si divide in due parti. In apertura viene sviluppato il quadro d'insieme della ricerca ed il progetto di fattibilità. Quindi viene proposta una analisi territoriale, sociale ed economica delle Comunità Montane **Comelico** e Sappada e Centro Cadore, con una ricca serie di dati, grafici e tabelle. Successivamente viene analizzato il fabbisogno di occupazione e di professionalità nel medio e alto Cadore. Grande attenzione è stata riservata alle problematiche conseguenti alla crisi dell'occhialeria e alla possibile diversificazione per le persone in uscita da quel settore. La tematica inerente ai giovani è sviluppata in un apposito capitolo sugli interessi sociali e professionali degli stessi, seguito da un approfondimento sulle pari opportunità occupazionali. Naturalmente il volume non sviluppa solo analisi e dati tecnici, ma si propone di costituire un vero e proprio repertorio dei mestieri e delle professioni della montagna. Esso è rivolto ai lavoratori che intendono cambiare la loro posizione e ai giovani e alle loro famiglie che, in vista dell'iscrizione a corsi di studi superiori o universitari o nella ricerca di occupazione, intendono svolgere scelte consapevoli legate alla propria terra. Sono state così elaborate 43 schede tematiche dedicate alle professioni più svariate, in ognuna delle quali si risponde alle domande base: cosa bisogna conoscere e saper fare; quale formazione è necessaria, quali prospettive vi sono di occupazione e sviluppo professionale; quali sono le parole chiave. Dal maestro di mountain bike, al tecnico socio sanitario, al gestore di agriturismo, vi è una nutrita serie di proposte interessanti legate anche alle nuove prospettive del turismo eco compatibile. L'ultima parte del volume è dedicata allo sviluppo turistico, in particolare ad una proposta di potenziamento del sistema inverno per i poli di Auronzo, Padola e Sappada. Chi fosse interessato al volume può contattare l'Anapia di Mestre ([info@anapiaveneto.it](mailto:info@anapiaveneto.it)).

Livio Olivotto